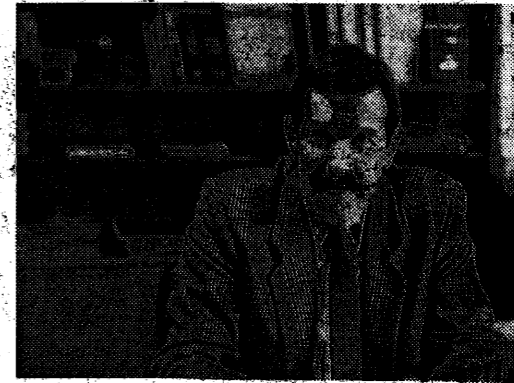


**PINZOLO SI ATTENDEVA STEDILE, MANCINA HA SCELTO DIVERSAMENTE**

## Vicesindaco a sorpresa

**È Diego Valentini, maestro di sci di Campiglio. In aula aria nuova e minoranze disponibili**



Il sindaco di Pinzolo, Mancina

(g.c.) - Ancora un Valentini vicesindaco a Pinzolo. Non più l'ingegner Mario, bensì Diego, maestro di sci a Madonna di Campiglio. Lui, con 193 preferenze alla prima esperienza politica ha rappresentato la sorpresa delle elezioni ed anche della serata inaugurale di legislatura. Era infatti opinione diffusa che quell'incarico venisse affidato a Giuliano Stedile che aveva ottenuto 213 voti: n ex assessore, Stedile gode di notevole credito in tutte e tre le realtà territoriali che compongono il Comune. Per accordi interni al gruppo di maggioranza si era invece deciso che il «numero due» dell'amministrazione civica sarebbe stato chi avesse avuto il maggior numero di consensi a Madonna di Campiglio: Diego Valentini appunto.

A lui sono state affidate anche le responsabilità dei lavori pubblici e della viabilità. Giuliano Stedile continuerà a presiedere l'assessorato all'istruzione, cultura, sport e commercio: un ruolo in cui nell'ultimo scorcio di legislatura ha dimostrato capacità specie nell'ascoltare la gente.

L'urbanistica e l'edilizia privata, uno dei campi più delicati da gestire per l'enormità degli interessi in gioco, è stata riconsegnata a Dino Maturi con delega di firma da parte del sindaco. In pratica sarà lui a firmare le concessioni edilizie, permessi ed altro; presiederà la Commissione edilizia comunale e dovrà impegnarsi nella stesura del nuovo Piano regolatore: il problema dei problemi da trent'anni in qua!

Gianni Maturi «Carnera» - con Valentini l'altro «homo novus» della compagine - si occuperà del patrimonio, dei servizi sociali, dell'agricoltura, di zootecnia, pascolo e ambiente.

Rappresenta la componente pipitina del raggruppamento, è un contadino di grande esperienza professio-

nale, conosce i boschi e la montagna come pochi ed ha dalla sua una dote rara: il buon senso accompagnato alla capacità di riuscire a sorridere davanti ai problemi, anche i più onerosi, con arguta ironia, prendendo in

giro, se del caso, anche se stesso.

Rimane il sindaco, Mauro Mancina, che si è mantenuto gli altri incarichi. Su di lui la popolazione fa affidamento per un rilancio del turismo, da diversi anni in crisi per la

crisi dell'Azienda di promozione turistica; su di lui la gente conta per un ritorno alla normalità nei rapporti fra i censiti, per una visione più serena ed equilibrata dei problemi di interesse generale, per un futuro più tran-

quillo.

Scomparsi i partiti e le relative clientele, che tanto, anzi troppo, hanno condizionato la vita pubblica e l'economia privilegiando l'appartenenza anziché i meriti e le doti professionali, nell'ulti-

ma consultazione gli elettori di Pinzolo sembrano aver guardato più agli uomini, alle loro qualità, ai loro comportamenti, al loro senso di responsabilità nell'affrontare il quotidiano che non al resto, ed a loro hanno dato fiducia. Pronti a togliere loro questa fiducia da qui a cinque anni se non si saranno comportati secondo le aspettative.

In consiglio si è respirata un'atmosfera diversa dal solito, si è avvertito un clima più disteso, quasi una volontà di conciliazione tra le parti. Il dottor Lucio Binelli ha offerto la disponibilità dell'opposizione a collaborare su qualsiasi problema. Mauro Mancina ha dichiarato di voler essere il sindaco di tutti. Quali campeggi sono stati indicati il geometra Giovanni Cominotti per la lista «Insieme» e il geometra Luciano Caola di «Unione per il Progresso». Quest'ultimo ha incontrato un notevole successo personale, un'attestazione di stima da parte della gente anche per le traversie vissute dentro la Società fuviviva di Pinzolo di cui è dipendente.

Il risanamento di questa azienda, di cui il Comune è fra i maggiori azionisti, rappresenta forse una delle questioni più ardue da risolvere per Mancina, anche in relazione al collegamento con gli impianti di Madonna di Campiglio, agli assetti societari in continua discussione, all'organizzazione, all'organizzazione dei dipendenti, ecc.

I rapporti con gli altri Comuni, con il Parco, col Bim, con l'Apt e con quel che rimarrà del Comprensorio, la necessità di proporre e di creare una Comunità montana della val Rendena, di portare a buon fine il sistema Campiglio, di ultimare l'arredo urbano rappresentano la sostanza del programma della nuova amministrazione. Unico assente alla seduta d'inizio legislatura l'avvocato Luigi Olivieri.

### Il consiglio comunale ha debuttato, adesso incomincia il lavoro



Da sinistra Giuliano Stedile Augusto Callegari Giacomo Maffei Roberto Falleri Eusebio Maturi e Diego Valentini

Giovanni Cominotti Luciano Caola Lucio Binelli Giorgio Maffei Walter Bonomi Luigi Olivieri e Dino Maturi

